

## Elettricità Futura, con target al 2030 investimenti per 80 mld

Investimenti per 4,6 miliardi di euro all'anno per complessivi 80 mld circa al 2030 includendo quelli "inerziali" e un valore aggiunto di 7,6 mld all'anno, 30mila occupati temporanei e 15mila permanenti, taglio da 1,5 mld alla "bolletta" energetica complessiva del Paese: queste le stime di Elettricità Futura sulle conseguenze del raggiungimento agli obiettivi al 2030, valori più elevati rispetto a quelli del Piano energia clima.

A illustrare i dati, insieme al punto di vista dall'associazione degli elettrici, è stato il presidente **Simone Mori** in occasione dell'assemblea annuale a Milano, nel quadro del **Festival dell'Energia** (v. allegati discorso e presentazione).

Rispetto al Piano inviato a Bruxelles dal governo le stime di EF sono più elevate sia in fatto di valore aggiunto (7,6 mld/a contro 7,2) che di target sul solare (38 GW aggiuntivi contro 31 GW, identica invece la stima sull'eolico, +8,4 GW).

Al tempo stesso, puntualizza Mori, per raggiungere i target fissati dal governo – 30% di rinnovabili sui consumi e 43% di efficienza energetica al 2030 – serve "un grande sforzo collettivo, non soltanto da parte nostra ma anche da altri settori industriali, con un rispetto di principi comuni come l'efficienza energetica applicata, il rispetto della concorrenza nel mercato e una visione integrata di filiera, sia italiana che europea".

Due esempi sono l'automotive dove tra 10 anni è previsto un calo di 3 milioni di auto ricolanti e un 20% di auto a 0 emissioni (con il quasi 0% attuale): "possiamo immaginare come la filiera industriale debba divenire più intelligente e di come le relazioni col mondo elettrico saranno sempre più frequenti". E il fotovoltaico, su cui l'obiettivo "ci dà la possibilità di sviluppare una filiera integrata del solare in Italia, ospitando ad esempio una GigaFactory europea delle batterie. Sfruttando le nostre conoscenze possiamo creare nuovo valore nella nostra industria, aumentando le interazioni con le aziende europee e permettendo di investire internamente quei capitali che attualmente sono indirizzati verso l'esterno".

Senza dimenticare il concetto chiave della just transition, puntualizza Mori: comprendere gli ambiti maggiormente impattati e lavorare con i decisori politici per permettere una formazione mirata per i lavoratori che vedranno le loro mansioni cambiare e per chi entrerà nel mondo del lavoro; combattere la povertà energetica, permettendo alle fasce deboli di non esser svantaggiate dalle riforme che verranno; ma anche dotare le aziende del settore di governance agili e flessibili.

Una dozzina, in conclusione, le priorità secondo di EF per realizzare un settore elettrico sostenibile, innovativo ed efficiente: disegnare un mercato elettrico adatto alle rinnovabili, rilanciare investimenti in rinnovabili avviando nuove aste e sviluppando un mercato dei Ppa, semplificare le procedure autorizzative, promuovere la generazione distribuita rinnovabile ed efficiente, avviare il prima possibile il capacity market, conseguire la completa liberalizzazione del mercato retail, consolidare l'integrazione della filiera industriale elettrica, introdurre strutture tariffarie che non penalizzino l'elettificazione dei consumi, sviluppare la mobilità elettrica e l'infrastruttura di ricarica, sostenere la ricerca e l'innovazione a supporto della transizione energetica e valorizzare il capitale umano e l'educazione.

All'evento sono intervenuti **Davide Crippa**, sottosegretario al Mise, **Stefano Besseghini**, presidente dell'Autorità per l'energia, **Francesco Vetrò**, presidente del Gse, **Giovanni Brugnoli**, vicepresidente Confindustria per il Capitale Umano, **Giuseppe Ricci**, presidente Confindustria Energia, **Luca Torchia**, responsabile Relazioni esterne e Sostenibilità Terna, **Matteo Codazzi**, a.d. di Cesi, **Paolo Curati**, managing director di Knauf Insulation Italia, **Agostino Re Rebaudengo**, presidente Asja Ambiente, **Gianni Silvestrini**, direttore Scientifico Kyoto Club, **Alessio Torelli**, managing director Italia Enel X, **Luca Alippi**, a.d. EP Produzione, **Andrea Arzà**, a.d. Liquegas, **Renato Boero**, presidente di Iren, **Lucia Bormida**, responsabile Public Affairs & Communication Erg, **Nicola Monti**, executive vice president Power Asset & Engineering Division di Edison.

